

VareseNews

Romano: “Soddisfatto della decisione della giunta”. La petizione a quota 900 firme.

Pubblicato: Mercoledì 16 Ottobre 2019



Letta la delibera con cui la giunta del Comune di Gallarate affida l’incarico per valutare la costituzione di parte civile, l’avvocato Pietro Romano esprime «soddisfazione per un atto necessario».

È per questo che Romano aveva sollecitato il sindaco Andrea Cassani, a settembre, lanciando anche una petizione pubblica perché il Comune chiedesse i danni al “gruppo Caianiello”.

«**La petizione è arrivata a 900 firme**, ci sono tante persone che mi hanno scritto, mi hanno fatto avere i moduli con l’adesione di altre persone» racconta.

«La delibera dice che **si devono valutare i presupposti, credo che questi ci siano tutti**» continua Romano. Da un lato perché c’è **un Pgt costato 280mila euro e finito nel cestino** (per effetto di una serie di **manovre corruttive che hanno coinvolto più persone**, dentro e fuori l’istituzione pubblica), dall’altro perché la giurisprudenza riconosce «il danno d’immagine nei processi per corruzione che coinvolgono enti pubblici», spesso valutati con cifre a cinque zeri.

Il Comune di Gallarate si costituirà parte civile nell’inchiesta Mensa dei Poveri

«**Auspico anzi che venga presentata una richiesta di provvisoria**», vale a dire un risarcimento già in sede penale, anticipo su eventuali ulteriori danni da definire in sede civile.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it